



Sportello di Consulenza Sociale

ORARI e SEDI
Ore 13.00-16.00

Le sedi in cui verrà ospitato lo Sportello di Consulenza Sociale esclusivamente per i docenti sono:

- **Istituto Comprensivo San Giovanni in M.** a cui possono afferire i docenti dell' IC della Valconca- ISSS Gobetti e IC Mondaino.

Via Ferrara, 30
Tel. 0541 955436

14.04.2026;

- **IC Comune di Coriano** a cui possono accedere i docenti dell' IC di Montescudo - Monte Colombo e Sassofeltrio.

Via Don Lorenzo Milani, 4
Tel. 0541 657155

21.04.2026

- **IC Zavalloni Plesso Fontanelle** a cui possono afferire i docenti dell'IC di Riccione 1, IS Volta Fellini, IPSSEO Savioli, Servizi educativi 0-6 comunali.

Viale Capri, 8
Tel. 0541 697031

28.04.2026

- **Scuola secondaria di 1° grado Giovanni XXIII di Misano Adriatico** a cui possono afferire i docenti dell'IC di Cattolica.

Via Don Lorenzo Milani, 12
Tel. 0541 615675

05.05.2026

Per prenotare l'appuntamento telefonare alla segreteria degli istituti ospitanti.

Interlocutori dell'ATS di Riccione Programma Pippi

R.T.I. per il Programma P.I.P.P.I.:
Raffaella Giorgi
raffaellagiorgi@comune.riccione.rn.it
0541-428906

**L'equipe integrata del servizio sociale
Tutela Minori:
Coach**

Dott.ssa Marina Carano
Responsabile del Servizio Tutela Minori
Dott.ssa Fabiola Andreani

**Società Cooperativa Sociale il Maestrale,
ente attuatore dei Dispositivi previsti dal
Programma P.I.P.P.I.**

Referenti dei dispositivi
Coordinatrice:

Dott.ssa Barbara Pasini
348-3840445

Assistente sociale:

Dott.ssa Silvia Giacosi
351-9716448



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 5, Componente 2, Sottocomponente: 1
"Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale",
Investimento 1.1, Subinvestimento; 1.1.1 "Sostegno alle
capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità
delle famiglie e dei bambini", interventi finanziati
dall'Unione Europea; - Next Generation EU.



Programma
di Intervento
Per la Prevenzione
dell'Istituzionalizzazione

**SPORTELLO DI
CONSULENZA SOCIALE**

**Ad ogni bambino il
suo progetto**





Programma P.I.P.P.I

Ha come finalità la costruzione di un'alleanza tra tutte le persone coinvolte nella crescita dei bambini vulnerabili per aiutarli sostenendo anche i loro genitori nello svolgere le proprie funzioni educative.

Famiglia, educatori e operatori progettano insieme i cambiamenti necessari per migliorare le condizioni di vita del bambino.

Partenariato Scuole e Servizi

Tra i dispositivi del programma per promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie, in una prospettiva di equità e giustizia sociale, vi è il partenariato.

Si promuovono occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti.

Per far fronte alle situazioni specifiche di vulnerabilità di ogni bambino/famiglia.

Il partenariato conta di tre azioni:

- presentazione a tutti gli istituti del programma P.I.P.P.I.
- Formazione docenti
- Sportello di consulenza sociale



Sportello di consulenza sociale

Pensato come primo filtro e supporto per i docenti che individuano uno studente con disagio socio-ambientale e relazionale, vuole creare la possibilità di confrontarsi con una figura esperta.

Lo sportello ha una funzione informativa e consulenziale e possono accedere i docenti previo appuntamento.

L'operatore, assistente sociale, diventa un primo confronto, che valuta il bisogno e la situazione e qualora venissero osservati fattori di rischio si metterà in contatto con l'equipe del servizio sociale Tutela Minori.

L'obiettivo è costruire per ogni situazione un sistema di monitoraggio ed eventualmente di invio, in una modalità di raccordo e collaborazione scuola/tutela in modo che l'utente si senta supportato e non inviato e segnalato come negligente.



Come interviene lo Sportello di Consulenza Sociale e la Scuola

Il Docente/consiglio di classe/dirigente scolastico:

rilevata la condizione di disagio socio-ambientale e relazionale, decide di avvalersi dello sportello di consulenza sociale.

L'operatore compila una scheda per ogni situazione emersa in consulenza e attraverso questo strumento avviene il confronto allargato con l'equipe territoriale integrata della Tutela Minori.